

## REPUBBLICA ITALIANA



## REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Ambiente

## L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 29 dicembre 1962, n.28 concernente *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana ” e ss.mm.ii.*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28 febbraio 1979 recante *“Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”*;
- VISTA** la legge regionale 03 dicembre 2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.*;
- VISTO** il D.P.R. n. 645/Area I/S.G. del 30 novembre 2017, con il quale il Presidente della Regione ha nominato l'On.le Avv. Salvatore Cordaro Assessore regionale, con preposizione all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** la legge regionale 09 dicembre 1980, n.127 recante *“Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerali da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana”*
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Legge 22 aprile 1994 n.146, concernente *“Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”*;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n.357 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”*;
- VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art.91 recante *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”* con il quale tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n.357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*;
- VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n.137” e successive modifiche e integrazioni*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 (*di seguito* D. Lgs. 152/2006), recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 che individua questo Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Autorità competente per la materia ambientale;
- VISTO** Il decreto legislativo 06 settembre 2011 recante *“ Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.*;
- VISTA** la Legge Regionale del 12 agosto 2014, n. 21, ed in particolare l'articolo 68 comma 4, che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la Delibera di Giunta n.48 del 26 febbraio 2015 concernente *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”*, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della L.R. 09.01.2013 n.3;
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11.03.2015 e ss.mm.ii;

- VISTA** la nota protocollo n.12333 del 16 marzo 2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n.48 del 26.02.2015;
- VISTA** la Legge Regionale 7 maggio 2015, n.9: "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*" ed, in particolare, l'articolo 91 recante "*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*";
- VISTA** la Legge 22 maggio 2015 n.68, recante "*Disposizioni in materia di delitti ambientali*";
- VISTA** la delibera della Giunta regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: "*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n.9 – Criteri per la costituzione – approvazione*", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n.4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali (di seguito C.T.S.);
- VISTO** il Decreto Presidenziale 3 febbraio 2016 di approvazione dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n.1 ed in particolare l’art. 36 "*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio dei titoli abilitativi o autorizzativi*";
- VISTA** la nota prot. n. 23797 del 9 aprile 2019 del Dirigente Generale del D.R.A. con la quale sono state diramate le "*Prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)*";
- VISTO** il D.A. 17 maggio 2016 n.207/GAB di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (*nel seguito C.T.S.*), applicativo dell’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015 n.9, così come integrato dall’art. 44 della legge regionale 17 marzo 2016 n.3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera 21 luglio 2015 n.189;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.114*" che ha introdotto al D. Lgs. 152/2006 l’art. 27-bis riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (*nel seguito P.A.U.R.*);
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n.7 recante "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*"
- VISTO** il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 nella parte riguardante la "*Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente ai sensi dell'art. 13, comma 3, della Legge Regionale 17 marzo 2016, n.3*";
- VISTA** la Delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27 giugno 2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" - del DRA, anche la competenza del P.A.U.R. di cui all’art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il D.A. n.295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale dei progetti*";
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27 maggio 2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 19 /GAB del 29 gennaio 2021;
- VISTO** il D.D.G del Dip. Reg. dell’Ambiente n.704 del 6 agosto 2019 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali;
- VISTO** il D.A. n.57/GAB del 28 febbraio 2020, che disciplina le procedure di competenza regionale di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n.9, come modificato dall’art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n.3, sulla base dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera 21 luglio 2015 n.189;
- VISTO** il D.D.G del 26 marzo 2020, n.195 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06 febbraio 2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, finalizzato all’espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la legge 15/04/2021, n. 9 "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale*" e il supplemento ordinario n. 10 "*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023*" (G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021 Parte I);
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale 14 giugno 2020, n.256 di conferimento incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA

ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;

**VISTO** il Decreto Interassessoriale n. 234/GAB del 18 agosto 2020, con il quale, in attuazione alla delibera di Giunta n.128 del 25 marzo 2019, è stato acclarato che la struttura regionale competente a presiedere le attività inerenti il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, è questo Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente ed è stato altresì definito l'iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti di competenza del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e del Dipartimento regionale dell'Energia assoggettabili al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) per i quali è previsto il procedimento finalizzato all'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) disciplinato dall'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;

**VISTA** l'istanza protocollo n.AUG/CGI/62/19/C/RA/eb del 5 aprile 2019, acquisita al protocollo DRA al n. 24643 del 11 aprile 2019 con la quale il Sig. Flavio Perruca nella qualità di Procuratore della Società Buzzi Unicem S.p.A. . con sede legale in Casale Monferrato (AL) Via Luigi Buzzi n.6 (Cod. Fisc. 00930290044 e Partita I.V.A.01772030068 - pec: buzziunicem@pec.buzziunicem.it, cave.miniere@pec.buzziunicem.it) ha avanzato richiesta tesa all'esperimento della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. con attuazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell'art. 27 bis del Decreto Legislativo 152/2006 come da ultimo modificato dal Decreto Legislativo n. 104/2017 per il "*Progetto di rinnovo della coltivazione della cava denominata Costa Giggia, sita nel Comune di Augusta (SR)*" con allegata la seguente documentazione tecnica ed amministrativa:

Elaborati progettuali

- Progetto di coltivazione
- Tavola 1 Corografia
- Tavola 2 Planimetria Catastale
- Tavola 3 Planimetria Situazione Attuale
- Tavola 4 Planimetria fase intermedia
- Tavola 5 Fase finale
- Tavola 6 Sezioni di confronto
- Tavola 7 Carta Geologica
- Tavola 8 Sezioni geologiche
- Progetto di massima recupero ambientale
- Progetto di massima fotovoltaico

elaborati ambientali

- Studio di impatto ambientale
- Studio rumore e vibrazioni
- Sintesi non Tecnica
- Relazione Paesaggistica

**VISTA** la documentazione probante l'avvenuto pagamento degli oneri istruttori per il rilascio del provvedimento di VIA ai sensi dell'art. 91 della L.R. 9/2015 datata 10 aprile 2019 e allegata all'istanza;

**APPURATO** il corretto avvio della procedura in argomento ai sensi degli artt.23 e s.s. del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

**VISTA** la nota prot. n. 26123 del 17 aprile 2019 con la quale , ai sensi dell'art. 27-bis comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il Servizio 1 - DRA di questo Assessorato ha comunicato al proponente e a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate l'avvenuta pubblicazione, in data 17 aprile 2019, degli elaborati progettuali, dello Studio di Impatto Ambientale, Studio di Incidenza, della Sintesi non tecnica e dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 24, comma 2 del medesimo decreto legislativo sul Portale Ambientale SI-VVI (<http://si-vvi.artasicilia.eu/si-vvi/faces/jsp/public/navigatore.jsp>) e successivamente sul nuovo Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) (classifica SR\_001\_B0001 – Cod. Procedura n. 89);

**VISTA** la nota protocollo n. 26064 del 17 aprile 2019 con la quale il Servizio 1 - DRA di questo Assessorato ha trasmesso alla C.T.S. la documentazione pervenuta ai fini delle attività istruttorie di competenza;

**VISTA** la nota protocollo n. 5832 del 24 maggio 2019 acquisita al protocollo DRA al n. 36109 del 28 maggio 2019) con cui la Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa ha chiesto documenti integrativi per regolarizzare l'istanza;

**ACQUISITO** con nota protocollo n. 21562 del 31 maggio 2019 (prot. DRA n. 37811 del 3 giugno 2019) il parere

favorevole condizionato ad integrazioni del Libero Consorzio Comunale di Siracusa;

- VISTA** la nota protocollo n. 40257 del 11 giugno 2019 con la quale il Servizio 1 DRA per il seguito di competenza ha trasmesso alla Società Buzzi Unicem S.p.A. le sopra citate note prot. n. 5832/2019 della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa e prot. n. 21562/2019 del Libero Consorzio Comunale di Siracusa;
- VISTA** la nota protocollo n. 40842 del 12 giugno 2019 con la quale il Servizio 1 DRA ha invitato la Società Buzzi Unicem S.p.A. ad adempiere a quanto previsto dall'art.36 della L.R. 1/2019;
- VISTA** la pec del 13 giugno 2019 (protocollo DRA n. 41491 del 14 giugno 2019) con cui la Società Buzzi Unicem S.p.A. ha trasmesso le lettere di affidamento incarico ai professionisti redattori del progetto di rinnovo dell'autorizzazione estrattiva della Cava Costa Giggia;
- VISTA** la pec del 13 giugno 2019 (protocollo DRA n. 41518 del 14 giugno 2019) con cui la Società Buzzi Unicem S.p.A. ha trasmesso i documenti di riscontro alla sopracitata nota protocollo n.5832 del 24 maggio 2019;
- VISTA** la nota protocollo n. 34925 del 13 giugno 2019 acquisita al protocollo DRA al n. 41577 del 14 giugno 2019) del Comune di Augusta, che con riferimento al sopra citato parere del Libero Consorzio Comunale di Siracusa prot. n. 21562/2019, fa presente che l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, mediante Decreto del Commissario ad Acta n. 317 del 24 maggio 2019, in esecuzione di ottemperanza disposta dal C.G.A. con Ordinanza n. 766/2018 del 14 novembre 2018 ha rigettato la richiesta di ampliamento della discarica sita in località C.da Costa Giggia nel territorio del Comune di Augusta, invitando gli Uffici in indirizzo, a tenere conto del predetto provvedimento di rigetto, ai fini dell'istruttoria della pratica in argomento;
- VISTA** la nota protocollo. n. 8532 del 2 agosto 2019 acquisita al protocollo DRA al n. 55884 del 9 agosto 2019 con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa, nel richiedere alla Società Buzzi Unicem S.p.A. la lettera di affidamento dell'incarico al professionista sottoscritta dal richiedente il titolo, ha inviato il proponente a riscontare la nota prot. n.4735 del 10 luglio 2019 della SI7.5 "Sezione per i Beni Archeologici";
- VISTA** la nota acquisita al protocollo DRA al n. 69090 del 21 ottobre 2019 con la quale la Società Buzzi Unicem S.p.A ha trasmesso la documentazione integrativa richieste dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa e dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa con le sopra citate note prot. n. 21562 del 31 maggio 2019 e prot. n. 8532 del 2 agosto 2019:
- Relazione paesaggistica (R2),
  - Relazione del recupero ambientale (R3)
  - Tavola grafica con simulazione a 15 anni .
- VISTA** la nota del 15 ottobre 2019 (prot. DRA n. 69744 del 23 ottobre 2019) con la quale la Società Buzzi Unicem S.p.A. ha trasmesso "*Relazione tecnica integrativa relativa ai punti 4), e), i)*" ad ulteriore riscontro delle integrazioni richieste dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa con parere prot. n. 21562/2019;
- VISTA** la nota protocollo DRA n. 69852 del 23 ottobre 2019 con cui il Serv.1 – DRA ha comunicato la ricezione delle integrazioni di cui alla nota protocollo 69090 del 21 ottobre 2019 e la pubblicazione delle stesse sul portale valutazioni ambientali;
- ACQUISITO** il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 47 del 27 novembre 2019 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale approvato durante la seduta del 27 novembre 2019 e trasmesso al Servizio 1 – DRA con nota protocollo n.77615 del 27 novembre 2019;
- VISTA** la nota protocollo n.78928 del 3 dicembre 2019 con la quale il Servizio 1 - DRA, ha trasmesso al Libero Consorzio Comunale di Siracusa la sopra citata "*Relazione tecnica integrativa relativa ai punti 4), e), i)*" per la quale in data 30 ottobre 2019 era già stata effettuata la relativa pubblicazione, sul portale ambientale;
- VISTA** la nota protocollo n.79144 del 4 dicembre 2019 con la quale il Dirigente del Serv.1 – DRA ha indetto la prima riunione della Conferenza di Servizi per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27bis del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota protocollo n. 47127 del 10 dicembre 2019 acquisita al protocollo DRA al n. 81799 del 17 dicembre 2019 con la quale il Libero Consorzio Comunale di Siracusa comunica di essere impossibilitato alla partecipazione alla Conferenza di Servizi dell'11 dicembre 2019 riservandosi di esprimere parere all'esito dei lavori della conferenza;

<b>ACQUISITA</b>	la nota protocollo n. 0137127 del 10 dicembre 2019 (prot. DRA n.80597 dell'11 dicembre 2019) con la quale il Servizio 15 – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa dichiara di non emettere parere per difetto di competenza poiché il sito di intervento non rientra tra le zone sottoposte a vincolo idrogeologico;
<b>VISTO</b>	il verbale della prima Conferenza dei Servizi svoltasi in data 11 dicembre 2019 e notificato con nota protocollo n. 80789 del 12 dicembre 2019 nel corso della quale è stato illustrato il P.I.I. n.47/2019 del 27 novembre 2019;
<b>ACQUISITO</b>	con nota protocollo n. 53817 del 16 dicembre 2019 (prot. DRA n. 84089 del 30 dicembre 2019) il decreto di Autorizzazione n. CT26AUT18 del 16 dicembre 2019 - Proroga Efficacia dell'Autorizzazione distrettuale n.01/05 del 19 gennaio 2005 rilasciata dal Servizio 6 Distretto Minerario di Catania del Dipartimento Regionale dell'Energia dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
<b>VISTA</b>	la nota acquisita al protocollo DRA al n. 83790 del 24 dicembre 2019 con la quale la Società Buzzi Unicem S.p.A., ha trasmesso, in ottemperanza agli esiti della prima conferenza di servizi, le osservazioni alle criticità rappresentate dalla C.T.S.;
<b>ACQUISITA</b>	la nota protocollo n. 00408 dell'8 gennaio 2020 (prot. DRA n. 2538 del 15 gennaio 2020) con la quale il Servizio IX - Servizio Geologico e Geofisico del Dipartimento dell'Energia ha espresso parere favorevole con prescrizioni al rinnovo dell'autorizzazione della cava di calcare – località Costa Giggia della Società Buzzi Unicem S.p.a.;
<b>VISTA</b>	la nota pec del 4 febbraio 2020 (protocollo DRA n. 6986 del 6 febbraio 2020 con cui la Società Buzzi Unicem S.p.a. ha trasmesso i seguenti documenti integrativi richiesti in sede di Conferenza di Servizi : <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborato N.1i – Integrazioni – Relazione Tecnica</li> <li>- Elaborato N.2i – Piano Gestione dei Rifiuti</li> <li>- Elaborato N.3i - Relazione sugli aspetti idraulici</li> <li>- Tavola 1i – Particolari costruttivi delle scarpate</li> </ul>
<b>VISTA</b>	la nota protocollo DRA n. 8365 dell'11 febbraio 2020 con cui il Serv.1 – DRA ha comunicato la trasmissione delle integrazioni di cui alla nota protocollo DRA n. 6986 del 6 febbraio 2020 e la pubblicazione delle stesse sul portale valutazioni ambientali;
<b>VISTA</b>	la nota protocollo. n. 2362 del 21 febbraio 2020 acquisita al protocollo DRA al n. 11415 del 25 febbraio 2020 con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa, ha ritenuto necessario, preliminarmente all'emissione del parere finale, avviare la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 8 del D.Lgs.50/2016 richiedendo alla Società Buzzi Unicem la trasmissione di un piano saggi archeologici e di saggi di resistività elettriche che possano rilevare sacche contenenti depositi paleontologici, trasmessa al proponente dal Serv.1 – DRA con nota protocollo DRA n. 14297 del 6 marzo 2020;
<b>VISTA</b>	la nota protocollo n.AUG/CGI/53/20/C/RA/eb del 14 aprile 2020 della Società Buzzi Unicem S.p.a. (prot. DRA n. 19535 del 14 aprile 2020) con la quale, in riferimento all'avvio della procedura della verifica di interesse archeologico ai sensi dell'art.25 c.8 del D.Lgs 50/2016 ha trasmesso copia dei saggi archeologici e delle indagini geoelettriche;
<b>VISTA</b>	la nota protocollo. n. 3977 del 28 aprile 2020 acquisita al protocollo DRA al n. 22201 del 28 aprile febbraio 2020 con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa ha approvato il Piano saggi richiedendo la data di inizio dei lavori, il nominativo dei professionisti archeologi impegnati e la trasmissione della documentazione ed eventualmente tutti i materiali di interesse archeologici rinvenuti a seguito dei lavori di indagine e di scavo ;
<b>VISTA</b>	la nota pec del 14 maggio 2020 acquisita al protocollo DRA al n. 26038 del 14 maggio 2020 con la quale il proponente ha indicato come data di inizio il 3 giugno 2020 ed ha ribadito che i lavori di scavo saranno effettuati sotto la supervisione del dott. Archeologo Italo Giordano;
<b>VISTA</b>	la nota protocollo n. 19187 del 9 aprile 2020 con la quale il presidente della C.T.S. ha trasmesso il parere di restituzione n. 90R/2020 nella considerazione che <i>"...Il Piano di recupero ambientale costituisce documento imprescindibile ai fini delle valutazioni di competenza della C.T.S. per l'espressione del parere definitivo sul progetto, come previsto dalle N.T.A. dei Piani regionali dei materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio, giusto Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 03/02/2016; e "... in attesa della produzione della documentazione necessaria all'esame della pratica e/o del superamento delle questioni di cui ai punti 6) e 7) della citata nota AUG/CGI/144/19/C/FP/eb del 20/12/2019 della società proponente....",</i> trasmesso al proponente con nota prot. n.30119 del 03 giugno 2020 ;
<b>VISTA</b>	la nota AUG/CGI/82/20/C/FP/eb del 15 giugno 2020 acquisita al protocollo DRA al n. 33294 del 16

giugno 2020 con la quale la Società ha trasmesso osservazioni al parere n. 90R/2020 e nel contempo ha richiesto la concessione di una proroga di 30 gg. per redigere e presentare un piano di recupero con valenza naturalistica in sostituzione del progetto di recupero agli atti;

**VISTA** la nota protocollo DRA n. 33789 del 17 giugno 2020 con la quale il Servizio 1 DRA ha concesso la proroga richiesta;

**VISTA** la nota AUG/CGI/91/20/C/FP/eb del 15 luglio 2020 acquisita al protocollo DRA al n. 40681 del 17 luglio 2020 con cui la Società ha trasmesso un nuovo progetto di recupero ambientale trasmettendo la seguente documentazione integrativa:

- Relazione tecnica progetto di recupero ambientale
- Tav 9T Composizione cava a 2 anni
- Tav 10T Composizione cava a 7.5 anni
- Tav 11T Composizione cava a 15 anni
- Rendering fotografico

**VISTA** la nota AUG/CGI/991/20/C/FP/eb del 23 luglio 2020 acquisita al protocollo DRA al n. 42338 del 24 luglio 2020 con la quale il proponente ha trasmesso la relazione tecnica conclusiva all'indagine archeologica;

**ACQUISITA** l'autorizzazione paesaggistica a condizioni rilasciata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa con nota protocollo n. 11870 del 26 novembre 2020 e acquisita al protocollo DRA al n. 69562 del 25 novembre 2020;

**ACQUISITO** con nota protocollo ARTA n. 15407 del 12 marzo 2021, il Parere Istruttorio Conclusivo n. 50/2021 approvato nella seduta del 10 marzo 2021 dalla C.T.S., in cui si esprime parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del Progetto di rinnovo della coltivazione della cava denominata Costa Giggia, sita nel Comune di Augusta (SR) a condizione che si ottemperino le prescrizioni ambientali riportate nel citato parere;

**RITENUTO** di dovere dichiarare concluso il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il "Progetto di rinnovo della coltivazione della cava denominata Costa Giggia, sita nel Comune di Augusta (SR)" proposto dalla Società Buzzi Unicem S.p.A. con sede legale in Casale Monferrato (AL) Via Luigi Buzzi n.6 (Cod. Fisc. 00930290044 e Partita I.V.A.01772030068- pec: buzziunicem@pec.buzziunicem.it, cave.miniere@pec.buzziunicem.it);

**VISTA** la nota acquisita al protocollo DRA al n.21639 del 12 aprile 2021 con la quale è stata trasmessa la documentazione di cui all'art.36 cc. 2 e 3 della L.R. 1/2019;

**FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

**A termine delle vigenti disposizioni;**

## DECRETA

### Articolo 1

si dichiara concluso con esito positivo il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il "Progetto di rinnovo della coltivazione della cava denominata Costa Giggia, sita nel Comune di Augusta (SR)" proposto dalla Società Buzzi Unicem S.p.A. con sede legale in Casale Monferrato (AL) Via Luigi Buzzi n.6 ((Cod. Fisc. 00930290044 e Partita I.V.A.01772030068- pec: buzziunicem@pec.buzziunicem.it cave.miniere@pec.buzziunicem.it) a condizione che siano messe in atto le seguenti prescrizioni ambientali:

<b>Condizione Ambientale n.</b>	<b>1</b>
<b>Macrofase</b>	<i>Ante operam - Corso operam</i>
<b>Fase</b>	Fase di progettazione esecutiva- in fase di esercizio
<b>Ambito di applicazione</b>	<b>Monitoraggio Ambientale</b>
<b>Oggetto della prescrizione</b>	Dovrà essere redatto in accordo con Arpa Sicilia il P.M.A.. Il PMA per le componenti aria e rumore, dovrà indicare i recettori, le modalità e le tecniche di misura, l'ubicazione dei punti di monitoraggio, la durata e la frequenza delle misure, le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione dello stesso, ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e), del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
<b>Termine avvio Verifica Ottemperanza</b>	Fase di Progettazione esecutiva - in fase di esercizio

Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n.</b>	<b>2</b>
Macrofase	<i>Ante operam - corso operam - post operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva- in fase di esercizio- a fine esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale - vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale per la componente vegetazione in relazione agli interventi previsti di recupero ambientale definendo modalità e frequenze dell'attività di monitoraggio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva- in fase di esercizio- a fine esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n.</b>	<b>3</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Recupero ambientale</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere aggiornato il progetto di massima delle opere di recupero ambientale ed in particolare si dovrà provvedere a presentare un cronoprogramma dei lavori, conforme ai tempi fissati dall'art. 35 delle NTA del vigente Piano regionale dei materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio. Dovrà essere presentato un Piano di manutenzione delle opere a verde di cui al progetto di recupero. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n.</b>	<b>4</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Recupero ambientale</b>
Oggetto della prescrizione	Allo scopo di assicurare il necessario approvvigionamento idrico per la buona riuscita del recupero ambientale previsto, è necessario predisporre una specifica relazione tecnica finalizzata a definire le modalità di approvvigionamento e il fabbisogno idrico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n.</b>	<b>5</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>

Oggetto della prescrizione	Occorrerà provvedere alla individuazione cartografica, all'interno del sito di coltivazione, dell'area o delle aree di accantonamento del materiale di scarto, giusto art. 22 delle N.T.A. dei Piani regionali dei materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA Sicilia

<b>Condizione Ambientale n.</b>	<b>6</b>
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di Esercizio
Ambito di applicazione	<b>Verifica sezioni di scavo e volumi estratti</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente deve attenersi alle sezioni di coltivazioni presentate, con divieto di modificare il piano di coltivazione senza le prescritte autorizzazioni, anche di tipo ambientale.</p> <p>Il proponente deve presentare con cadenza biennale un rapporto delle lavorazioni eseguite, corredato da idonee planimetrie e sezioni a scala adeguata da cui si possa evincere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le aree di cava;</li> <li>- i volumi escavati;</li> <li>- le sezioni e le aree escavate a confronto con le sezioni e le aree di progetto;</li> <li>- altezza, inclinazione delle pareti e superfici dei terrazzi a confronto con quelle di progetto;</li> <li>- localizzazione e dimensioni dei cumuli di materiali presenti nell'area.</li> </ul>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

<b>Condizione Ambientale n.</b>	<b>7</b>
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Rumore</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Relativamente all'impatto acustico correlato alle attività di cava (scavo, movimentazione e traffico indotto):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97;</li> <li>- dovranno essere utilizzate unità operative rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione;</li> <li>- dovranno essere effettuati dei controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli impianti di lavorazione;</li> <li>- gli automezzi e le macchine operatrici in uso, anche se solo impiegate nelle attività di cava dovranno essere sottoposte a verifica annuale per quanto riguarda l'integrità strutturale del dispositivo di scarico.</li> </ul>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n.</b>	<b>8</b>
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>



Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Aria</b>
Oggetto della prescrizione	Al fine di contenere le emissioni di polveri in atmosfera, oltre alle misure di mitigazione previste, dovranno essere attuate azioni per: <ul style="list-style-type: none"> <li>- assicurare il transito a velocità ridotta dei mezzi in entrata e in uscita dalla cava;</li> <li>- il ricoprimento con teli impermeabili ben ancorati del materiale pulverulento trasportato o eventualmente depositato.</li> </ul> Per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di gas e particolato, dovranno essere adottate le seguenti misure: <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo di mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi;</li> <li>- uso di attrezzature di cantiere e di impianti fissi il più possibile con motori elettrici alimentati dalla rete esistente.</li> </ul>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio - fase di fine esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n.</b>	<b>9</b>
Macrofase	<i>Corso d'opera e Post operam</i>
Fase	Fase di esercizio - fase di fine esercizio
Ambito di applicazione	<b>Recupero ambientale</b>
Oggetto della prescrizione	Il Proponente deve presentare con cadenza biennale un rapporto, corredato da planimetrie e foto, delle opere di recupero ambientale eseguite da cui si evinca lo stato di avanzamento dei lavori, rammentando ulteriormente che il completamento di tale intervento debba avvenire entro due anni dalla fine dell'attività estrattiva. I materiali provenienti dalla dismissione del nastro trasportatore, dovranno essere gestiti conformemente alla vigente disciplina in materia di rifiuti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio - fase di fine esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

#### **Articolo 2**

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere tecnico specialistico ambientale n. 50/2021 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale durante la seduta del 10 marzo 2021.

#### **Articolo 3**

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

#### **Articolo 4**

Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le prescrizioni impartite dal presente decreto ed adeguato ai pareri espressi dagli altri Enti preposti, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento, all'ARPA e all'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività per essere sottoposto preventivamente alla verifica di ottemperanza necessaria all'accertamento del rispetto delle specifiche prescrizioni inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, in conformità alle disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e in ottemperanza al D.D.G. del 26 marzo 2020, n.195. L'Autorità Competente è onerata a trasmettere il verbale di ottemperanza a tutti gli enti interessati.

#### **Articolo 5**

Il progetto dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di efficacia del presente provvedimento conformemente agli elaborati presentati per la Valutazione Ambientale e secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato; eventuali modifiche dello stesso dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di poter valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

#### **Articolo 6**

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito

dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

#### **Articolo 7**

Ai sensi dell'art.29 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

#### **Articolo 8**

Resta valido quanto previsto dall'art.19 della L.R.n.127/80 e ss.mm.ii. in merito a quanto attiene la definizione e la esecuzione del progetto di recupero ambientale delle aree interessate dal piano di coltivazione.

#### **Articolo 9**

Ai sensi dell'art.25 comma 5 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito del Dipartimento Regionale dell'Ambiente – Aree Tematiche – VIA VAS – “Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS”, al link: <https://si-vvi.regione.sicilia.it>. (Cod. Procedura n.89) e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12 agosto 2014, n. 21 sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li

**21 MAG. 2021**

L'Assessore  
On.le Avv. Salvatore Cordaro

